

ed incursioni che loro erano minacciate, e preparate, spingersi innanzi, ed alloggiarsi in posti sicuri più presso al Lisonzo; non aver avuto la Repubblica in tutte le azioni sue passate altra intenzione, se non che le promesse le fossero osservate, e le fosse finalmente corrisposto nell'osservare una buona vicinanza con fatti, e non con sole parole, per tanti anni sperimentate senza effetti, e le cose sue restassero assicurate; il che quando fosse effettuato in modo, che potesse avere certezza di buona vicinanza, corrisponderebbe interamente, ritornando le cose nello stato di prima con ogni sincerità. Fu anche divulgata una scrittura in forma di manifesto con succinta relazione delle frequenti ruberie, ingiurie, e crudeltà degli Uscocchi, e del consenso, anzi della partecipazione de' ministri arciducali, e del mancamento de' principi a porgere i debiti, e promessi rimedj, e gli artifizj, co' quali sono state deluse, anzi derise le querimonie della Repubblica, e fu trattenuta dal provvedere all'indennità sua colla forza. Per questi mezzi restarono divulgati per l'Europa non solo i motivi di guerra, ma le cause loro ancora colle ragioni, e pretensioni delle parti, onde ciascuno secondo la propria persuasione, ed inclinazione aspettava l'esito e discorreva della giustizia.

A favore d'Austria, poichè gli Uscocchi non potevano essere scusati, le colpe loro erano alleggerite con dire, ch'essendo in paese sterile, e senza paghe, non potevano altrimenti vivere che de' bottini, non però di questo poteva esser attribuito colpa a sua altezza, che sempre gli aveva proibiti contra' cristiani, e che non poteva fare di più, quando non avesse voluto